

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-4726 del 18/09/2023 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, LOCALITA' BORGO RIVOLA, VIA CADUTI DI CRIVELLARI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BORGO RIVOLA (ARA0020) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-4888 del 18/09/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | Ermanno Errani |

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **HERA S.p.A.** - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIOLO TERME, LOCALITA' BORGO RIVOLA, VIA CADUTI DI CRIVELLARI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BORGO RIVOLA (ARA0020) - **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

PRESO ATTO che:

- con la determina dirigenziale n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae è stata adottata l'AUA a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Riolo Terme, località Borgo Rivola, via Crivellari, a servizio dell'agglomerato Borgo Rivola - ARA0020;
- con la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n.474 del 09/09/2008 sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori di piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali 5 scolmatori in comune di Riolo Terme afferenti all'agglomerato di Borgo Rivola (scolmatori codici HERA 36FO2025, 36FO2026, 36FO2027, 36FO2033 e 36FO2001);

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 22/12/2020 (assunta al PG di Arpae con n. 2020/186351) dalla società **HERA S.p.A.**, avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Riolo Terme. Località Borgo Rivola, e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2338 del 27 dicembre 2022* recante aggiornamento dei termini previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 32810/2020, emerge che:

- la società HERA S.p.A. gestisce in comune di Riolo Terme, località Borgo Rivola, via Caduti di Crivellari, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale di trattamento pari a 450 AE (dato dichiarato più attendibile da HERA S.p.A. rispetto al dato di 650 A.E. presente nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna), a servizio dell'agglomerato costituito degli abitati di Borgo Rivola e Costa Vecchia, in comune di Riolo Terme. La consistenza nominale dell'agglomerato Borgo Rivola ARA0020 indicata nell'istanza è pari a 284 AE, tutti serviti e depurati, tutti Residenti, che corrisponde a quanto riportato nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;
- la società HERA S.p.A. gestisce inoltre la rete fognaria pubblica, in parte unitaria e in parte separata, a servizio dell'agglomerato di Borgo Rivola, afferente al depuratore in via Caduti di Crivellari. Il sistema di raccolta relativo all'agglomerato risulta essere costituito da 6 scolmatori di piena in rete e da 1 scolmatore di testa impianto. Non sono presenti impianti di sollevamento nella rete;
- per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto in località Borgo Rivola, via Caduti di Crivellari è stata adottata dal SAC di Arpae a favore di HERA S.p.A. la determina dirigenziale n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016;
- per 5 scolmatori presenti nel sistema fognario dell'agglomerato di Borgo Rivola, afferente all'impianto di via Caduti di Crivellari, è in essere la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di sfioratori di piena di reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli serviti dal suddetto sistema;
- la società HERA S.p.A. ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SAC di Arpae di Ravenna in data 22/12/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA S.p.A. n. 107767/20 del 22/12/2020, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2020/186351, mirata all'ottenimento della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 per ricomprendere in un unico atto tutti gli scarichi di acque reflue urbane dell'agglomerato di Borgo Rivola – del depuratore e dei manufatti del sistema di raccolta - e inoltre per l'inserimento di un ulteriore titolo abilitativo:
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);
- l'istanza di modifica dell'AUA è stata presentata direttamente al SAC di Arpae ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza di modifica dell'AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Borgo Rivola e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti.

Il Gestore dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio relativamente allo scarico di acque reflue urbane del depuratore rispetto a quanto descritto nell'autorizzazione vigente;
- l'istanza presentata in data 22/12/2020 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 22/12/2020. Il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati con apposita comunicazione PG/2021/162798 del 21/10/2021;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazioni documentali ai fini istruttori, richieste direttamente dal SUAP in data 08/11/2021 con nota acquisita da Arpae con PG/2021/171595. HERA S.p.A. ha trasmesso una nota di chiarimento in risposta alla suddetta richiesta con prot. HERA 105814/21 in data 23/11/2021, acquisita da Arpae con PG/2021/179753;
- nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico e per la matrice rumore:
 - parere favorevole dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla valutazione di impatto acustico, acquisito con PG n. 2021/184718 del 01/12/2021;

- valutazioni tecniche del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG 2021/168705 del 03/11/2021);
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per il suddetto scarico si applicano le norme di cui all'art. 5.13, in particolare la misura supplementare del comma 4, terzo linea, relativa all'abbattimento della torbidità (norma di indirizzo). A tal proposito nella documentazione a corredo dell'istanza HERA S.p.A. ha riportato i dati dei controlli mirati sui parametri Torbidità e Solidi Sospesi Totali con valutazioni finali;

PRESO ATTO di quanto di seguito riportato in merito al parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC):

- in data 15 aprile 2019 è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti". In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori, all'Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Quanto sopra nelle istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie dei sistemi afferenti agli impianti), autorizzabili ai sensi del DPR n.59/2013. L'Autorità Idraulica competente a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d'Area dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In essa si indica che l'Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae.

Nell'istruttoria per la modifica dell'AUA di che trattasi è stato pertanto richiesto all'ARSTPC il parere di competenza in data 21/10/2021 con PG Arpae/2021/162798 in quanto gli scarichi dell'agglomerato recapitano direttamente o indirettamente nel torrente Senio;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la successiva *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*, oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di Borgo Rivola. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analogo motivazione oltre che per il procedimento in oggetto).

In AUA successivamente rilasciate per altri agglomerati con scarichi in corpi idrici regionali è stato prescritto a HERA di trasmettere un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale.

HERA S.p.A. ha risposto con nota PG HERA 47097/23 del 17/05/2023 acquisita con PG 2023/86837, nella quale propone la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per 8 scarichi individuati recapitanti nel fiume Lamone o nel Torrente Senio, per i quali sono disponibili i dati idraulici necessari alle valutazioni idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico.

Propone inoltre che solo successivamente alla verifica di completezza da parte dell'ARSTPC della documentazione predisposta per i suddetti 8 scarichi ai fini dell'espressione del parere/nulla osta idraulico, possa essere predisposta la documentazione ritenuta adeguata all'espressione del parere per tutti gli altri scarichi, in conformità alle disposizioni regionali in materia, quindi anche per gli scarichi dell'agglomerato di Isola. Pertanto HERA S.p.A. si riserva di trasmettere un cronoprogramma di presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per gli altri scarichi in istruttoria successivamente alla verifica di completezza della documentazione da parte dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile relativamente ai sopracitati 8 scarichi.

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Borgo Rivola non sono previsti nella DGR 2153/2021 interventi di adeguamento degli scarichi;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

ACCERTATO che la Società HERA S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, mediante PagoPA;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 rilasciata a favore di HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Riolo Terme, località Borgo Rivola, Via Caduti di Crivellari e dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0020 Borgo Rivola, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dal SAC ai sensi della DGR 1795 del 31 ottobre 2016.

Quanto sopra nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. della documentazione completa indicata nelle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzata all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC, ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo viene subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC; a tal fine occorre che HERA S.p.A. trasmetta la documentazione necessaria secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC e comunque entro il termine massimo del 30/11/2027 (scadenza stabilita in attuazione del termine proposto dalla stessa HERA S.p.A. di 5 anni dal rilascio dell'AUA, calcolata dalla data di rilascio dell'AUA per l'agglomerato di Casola Valsenio).

L'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i. per lo scarico di 5 scolmatori di rete/testa impianto del sistema fognario dell'agglomerato di Borgo Rivola (ARA0020) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza di modifica dell'AUA in data 22/12/2020, acquisita da con PG/2020/186351;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da Arpae con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Borgo Rivola, a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/P.IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Riolo Terme, località Borgo Rivola, via Caduti di Crivellari e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0020 Borgo Rivola**, di consistenza nominale tra 200 e 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **sostituisce la precedente adottata da Arpae con Determina Dirigenziale DET-AMB-2016-1515 del 19/05/2016 soprarichiamata;**

3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Directive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

4.e) nel corso della durata della presente AUA **va acquisito il parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC per gli scarichi autorizzati con il presente atto con recapito diretto o indiretto in corpi idrici regionali.** A tal fine la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relative agli scarichi dell'agglomerato Isola – ARA0099 va effettuata secondo un **cronoprogramma da predisporre** secondo le modalità comunicate e condivise dal SAC. La **documentazione integrativa e le istanze di concessione vanno comunque presentate entro il termine massimo del 30/11/2027;**

5. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile.** A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza,** dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 474 del 09/09/2008 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori ubicati in comune di Riolo Terme, loc. Borgo Rivola, afferenti all'agglomerato di Borgo Rivola ARA0020 – scolmatori codici HERA 36FO2025, 36FO2026, 36FO2027, 36FO2033 e 36FO2001 - a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del SAC di Ravenna, assumendone anche efficacia;

8. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per la modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2016-1515 in data 22/12/2020 - istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA S.p.A. n. 107767/20 del 22/12/2020 - acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2020/186351.
Successiva nota integrativa di HERA S.p.A. in data 23/11/2021 – Prot. HERA 105814/21 del 23/11/2021, assunta da Arpae con PG n. 2021/179753;
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e al pozzetto di campionamento in uscita all'impianto: planimetria "Depuratore_Borgo_Rivola_ID 1650090 - Planimetria_idraulica - scala 1:25 – rev. 0 – 09/12/2020" trasmessa da HERA S.p.A. con prot. HERA n. 107767/20 del 22/12/2020 - acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2020/186351.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A1**).
- L'elaborato grafico relativo all'agglomerato - planimetria "Agglomerato agglomerato ARA0020 - Borgo Rivola dicembre 2020"- trasmessa da HERA S.p.A. con prot. HERA n. 107767/20 del 22/12/2020 - acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2020/186351.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (**Allegato A2**).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 2153/2021, l'agglomerato di Borgo Rivola ARA0020 risulta di consistenza nominale pari a 284 AE, tutti serviti e depurati, tutti Residenti.

Le località servite sono Costa Vecchia e Borgo Rivola in comune di Riolo Terme.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Nel sistema di raccolta sono presenti 6 scolmatori di piena in rete e 1 scolmatore di testa impianto.

Al terminale del sistema è presente l'impianto di depurazione, situato in via Caduti di Crivellari.

L'impianto di depurazione ha potenzialità di trattamento pari a 450 AE.

Il processo di depurazione è di tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto è costituito da fossa Imhoff, sollevamento, reattore K.M.T., sedimentazione finale.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione e dello scolmatore di testa impianto vengono scaricate nel torrente Senio, bacino idrografico del fiume Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente e/o soggetto gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione (scarico ID 6385930)

- 1) L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) Lo scarico deve rispettare i **limiti della Tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 AE**, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 3) Il gestore dell'impianto deve effettuare almeno due autocontrolli annuali sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto nella **Tabella 2 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 A.E.** Deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di

funzionamento. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. I risultati degli autocontrolli vanno resi disponibili agli organi di vigilanza e comunque vanno riportati nella documentazione da allegare alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.

- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare fenomeni di degrado del corpo recettore (impaludamenti del terreno, ristagni di acque reflue, ecc...) e tali da impedire o evitare al massimo esalazioni moleste e/o proliferazione di insetti.
- 5) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
- 6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 7) Il pozzetto di controllo finale dello scarico, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 8) Il **pozzetto di controllo finale**, è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1)** –“Depuratore_Borgo_Rivola_ID 1650090 - Planimetria_idraulica - scala 1:25 – rev. 0 – 09/12/2020”.

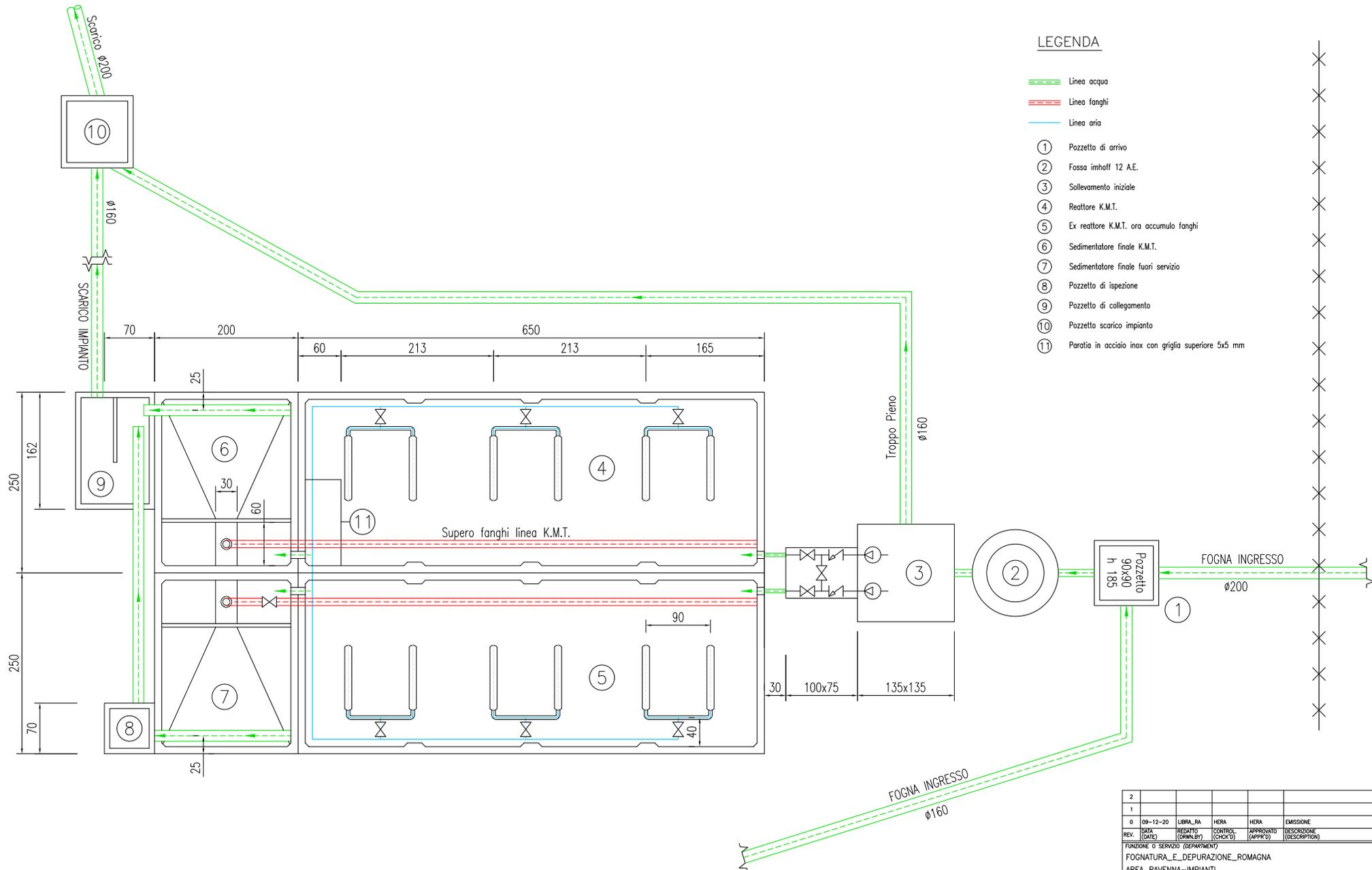
PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di pioggia si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori di pioggia deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori di pioggia in rete esistenti, non inferiore a 5 per lo scolmatore di testa impianto e per gli sfioratori nuovi.
- G) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

- H) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- I) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dagli atti regionali in materia.
- L) L'elenco degli sfioratori di piena e di testa impianto dell'assetto fognario dell'agglomerato di Borgo Rivola è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento**.

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA DEPURATORE DI BORGO RIVOLA



| | | | | | |
|--|----------|------------------|-----------------|--|---------------------------|
| 2 | | | | | |
| 1 | | | | | |
| 0 | 09-12-20 | LIBRA_RA | HERA | HERA | EMMISSIONE |
| REV. | DATA | REDATTO (DWN.BY) | CONTROL (CHK'D) | APPROVATO (APPR'D) | DESCRIZIONE (DESCRIPTION) |
| FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) | | | | | |
| FOGNATURA E DEPURAZIONE ROMAGNA | | | | | |
| AREA RAVENNA - IMPIANTI | | | | | |
| IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) | | | | | |
| DEPURATORE_BORGO_RIVOLA_ID1650090 | | | | | |
|  GRUPPO HERA HERA S.p.A. Holding Energia Risorse Ambiente Viale Carlo Berni Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287.111 www.gruppohera.it | | | | HOME FILE (FILE NAME) PLANIMETRIA_IDRAULICA | REVISIONE (REV) 0 |
| DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) | | | | | |
| PLANIMETRIA_IDRAULICA | | | | | |
| SCALA (SCALE) | | | | TIPO FOGLIO (SIZE) | |
| SCALA_1:25 | | | | A1 | |

PLANIMETRIA AGGLOMERATO DI BORGO RIVOLA - ARA0020

Costa Vecchia

Legend

-  Depuratore, In servizio
-  Scolmatore, In costruzione/ progetto
-  Pozzetto scolmatore, In servizio
-  Pozzetto scolmatore, Provv. in servizio
-  Scarico in altra rete, Provv. in servizio
-  Scarico in acque superficiali, In servizio
-  Scarico in acque superficiali, Provv. in servizio
-  Bacino SERVITO

C. Canalino

Costa

ARA0020

TORRENTE

Borgo Rivola



1:1.000

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI BORGO RIVOLA**ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E DI EMERGENZA, OPERE DI PRESA**

| Codice scolmatore | Codice scarico | Tipologia | Ubicazione scolmatore | Comune | Corpo idrico ricettore | Bacino ricettore | Vasca di prima pioggia |
|--------------------------|-----------------------|------------------|------------------------------|---------------|---|-------------------------|-------------------------------|
| 1652780 | 6549127 | Rete | Via Firenze | Riolo Terme | Rio Raggio poi Torrente Senio | Reno | no |
| 1652781 | 6542443 | Rete | Via Firenze | Riolo Terme | Rio Raggio poi Torrente Senio | Reno | no |
| 11036132 | 8646052 | Testa Impianto | Via Caduti di Crivellari | Riolo Terme | Altra rete (condotta di scarico depuratore) | Reno | no |
| 1651059 | 6542336 | Rete | Via Firenze | Riolo Terme | Torrente Senio | Reno | no |
| 1651060 | 6542335 | Rete | Via Firenze | Riolo Terme | Torrente Senio | Reno | no |
| 1651061 | 6542362 | Rete | Via Costa Vecchia | Riolo Terme | Fosso stradale tombinato poi Torrente Senio | Reno | no |
| 11085641 | 11075537 | Rete | Via Caduti di Crivellari | Riolo Terme | Torrente Senio | Reno | no |

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.